



GEOPUNTO

BIMESTRALE DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI DI ROMA

SOMMARIO 5/05

Editore

Collegio Provinciale
dei Geometri di Roma

Presidente

Giuseppe Baudille

Vice Presidente

Bernardino Romiti

Segretario

Carlo Belleudi

Tesoriere

Angelo Benedetti

Consiglieri

Antonella Antimi, Marco D'Alesio,
Giorgio Maria de Grisogono,
Luciano Felici, Gabriele Gabriel,
Marco Nardini, Maurizio Pellini,
Silvano Silvestri, Natale Venuto,
Fausto Volponi, Vincenzo Zaccaria

Redazione

P.le Val Fiorita, 4/F

00144 Roma

Tel. 06 59.26.829

Fax 06 59.14.992

Direttore responsabile

Giorgio Maria de Grisogono

Comitato di Redazione

Carlo Belleudi, Angelo Benedetti,
Marco D'Alesio, Gabriele Gabriel,
Maurizio Pellini

Consulenza Editoriale

Franca Aprosio

Progetto grafico e impaginazione

ARTEFATTO/

Manuela Sodani, Mauro Fanti

Stampa

Tipografia OGRARO

Vicolo dei Tabacchi 1 - Roma

Tel 06 5818605

Pubblicità

AGICOM srl

00060 Castelnuovo di Porto (Rm)

Via Flaminia, 20

Tel. 06 9078285

Fax 06 9079256

Autorizzazione del Tribunale

Civile di Roma n. 131

dell'8 aprile 2004.

Poste Italiane SpA.

Spedizione in abbonamento

postale 70% DCB Roma

ANNO II - Periodico bimestrale

N. 5 gennaio-febbraio 2005

Chiuso in tipografia

il 10 marzo 2005.

Publicazione inviata agli iscritti
al Collegio Provinciale dei
Geometri di Roma, agli Enti
ed Amministrazioni interessati.

Gli articoli e le note firmate
esprimono solo l'opinione
dell'autore e non impegnano
il Collegio dei Geometri né la
Redazione del periodico.

EDITORIALE

Pirati e non corsari **4**
Giorgio Maria de Grisogono

INTERVISTA

Governare con cuore e cervello.
Intervista all'Assessore Luciano Ciocchetti **6**

INSERTO **13**

ALLE RADICI
DELLA PROFESSIONE

Quattro geometri e una tredicenne:
alla ricerca di antichi strumenti
topografici a Firenze **14**

ARGOMENTI

In vigore la legge antifumo **22**
Marco Nardini

VITA DI COLLEGIO - ATTIVITÀ **24**

Consegna delle medaglie d'argento, d'oro e di platino
per i 25, 30 e 50 anni di iscrizione all'Albo

VITA DI COLLEGIO - ALBO **27**

LIBRI **29**

NOTIZIE **30**

Foto di copertina di Artefatto; foto dell'inserto di A. Angelini, M. D'Alesio, G. de Grisogono, N.E. Masci.
Allegato redazionale: CD Rom contenente i principali strumenti per la pratica professionale (vedi p. 28).

PIRATI E NON CORSARI

di **Giorgio Maria
de Grisogono**

Sono giovani, rampanti, distinti, simpatici ed eleganti.

È una nuova generazione di presidenti di collegio quella che si afferma nel Lazio.

Parlano un buon italiano appena appena personalizzato da sfumature quasi ricercate nei loro simpatici dialetti locali.

Vestono abiti di buona fattura senza temere i contrasti cromatici tra cravatte e camicie.

Si muovono contornati da piccole corti di consiglieri e, come semidei, sembrano sicuri della loro immortalità.

Ad osservarli, pettinati come adolescenti, ti commuovi quasi al pensiero delle responsabilità che si sono assunti a gestire i loro rispettivi collegi e ti verrebbe voglia quasi di mettere a loro disposizione l'esperienza maturata nella gestione di un collegio difficile come quello di Roma.

Poi scopri all'improvviso che dietro queste immagini rassicuranti si nascondono altri

personaggi, altre personalità con spiccate vocazioni alla menzogna, alla scorrettezza, alla slealtà. Scopri che, come Giano bifronte, esibiscono una sorridente faccia per la pace mentre, dietro, nascondono quella truculenta e sempre pronta alla guerra.

Pirati senza scrupoli che perseguono il loro esclusivo vantaggio e non signorili corsari con licenza di servizio dei loro paesi.

Più di trent'anni addietro, anche per la necessità di nominare i rappresentanti nel consiglio nazionale e nella cassa di previdenza, nacque nel Lazio il comitato regionale dei collegi provinciali. Alla base di questo organismo volontario esisteva un patto d'onore che era quello di adeguare, nelle materie concordate, le decisioni di ogni collegio a quelle espresse dalla maggioranza dei loro rappresentanti nel comitato. Questo patto, proprio perché basato sull'onore, continuò a funzionare sempre, anche quando per altre vicende – spesso interne ai

singoli collegi – il comitato si scioglieva o perdeva l'apporto di una o più province.

Nel caso delle elezioni alla carica di delegato alla cassa di previdenza, questo patto si manifestava nel preciso rispetto delle candidature proposte da ogni collegio in una votazione che, per regolamento, si svolge in un ambito regionale e con precise garanzie di una pur minima rappresentanza anche per quei collegi che, per numero di iscritti, potrebbero rischiare di esserne privati. Anzi, e sempre per questo accordo, Roma che per quantità di iscritti supera quasi del doppio la somma degli iscritti a tutti gli altri, rinunciava ad ogni tornata elettorale ad un delegato a beneficio degli altri collegi che così godevano, a rotazione, di una più significativa rappresentanza.

Solo una volta venne meno questa storica intesa, quando il collegio del frusinate e quello reatino non la rispettarono, indirizzando, in una votazione più bulgara che ciociaro-sabina per parteci-



pazione e concentrazione delle preferenze, i voti su due candidati diversi rispetto a quelli concordati anche se pur sempre appartenenti al collegio di Roma. Ricordo bene l'episodio perché uno dei due candidati "trombati" ero proprio io che scrivo ed ancora stento a ritrovare stima e fiducia nei personaggi che dentro e fuori dal collegio di Roma si resero artefici e complici di tale vicenda.

Questa volta si è superato il segno: i tre novelli presidenti di Frosinone, Latina e Rieti, proprio quelli rampanti di cui dicevo all'inizio, in un accordo che non può essere certo privo di nordiche benedizioni, hanno sottratto due delegati al collegio di Roma, uno dei quali vice-presidente uscente del consiglio di amministrazione della cassa previdenziale.

Certamente l'episodio ci costringerà a guardare con più attenzione all'interno del nostro consiglio, dove un'altra volta, agli abituali, pettegoli, ma quasi innocui delatori, si è aggiunto qualche ambiguo

cortigiano dei tre signorotti che hanno diviso il Lazio in due porzioni: personaggi pericolosi perché minano sentimenti quali l'amicizia e la fiducia.

Ancora, con ogni probabilità, saremo costretti a ricercare nelle aule dei tribunali, il diritto alla nostra piena rappresentanza ed il diritto ad una modalità di votazione più corretta di quella vigente.

Rimane, anche dopo la prima impellente necessità di verifica tutta interna, dopo la ricerca di una strada giudiziale che renda il maltolto, dopo le valutazioni morali che è possibile trarre da questi squallidi episodi, la gravità di un fatto che è tutta politica e che politicamente deve essere risolta da chi porta a livello nazionale questa responsabilità.

Da queste righe chiedo oggi e per le vie più ufficiali all'interno degli organismi di rappresentanza chiederò da domani a gran voce, con insistenza e perseveranza, l'intervento del nostro presidente del consiglio nazionale.

Piero Panunzi, nostro iscritto, al quale da diversi anni ad ogni tornata di rinnovo del consiglio nazionale, viene riconsegnata la convinta fiducia di tutti i collegi del Lazio; Piero Panunzi che ho allegoricamente, ma con rispetto, nominato "patriarca" della categoria, ha il preciso dovere di utilizzarla quella fiducia per rimettere – come è tecnicamente possibile – i numeri delle rappresentanze nelle giuste caselle.

Ha il potere per farlo; ha la statura politica e morale per farlo; ha la necessità di farlo per mantenere il consenso, quello reale e convinto, quello interiore e non quello di facciata, dei consiglieri del collegio di Roma.

Per lui non sarà difficile mantenerla quella fiducia, mentre sarà impossibile farlo, comunque vadano le cose, per gli emergenti presidenti rampanti che ci hanno tolto ben più di una duplice rappresentanza, che forse manterranno, ma che certo non vale il prezzo del tradimento e dell'inganno.

GOVERNARE CON CUORE E CERVELLO

L'on. Luciano Ciocchetti, Assessore regionale all'urbanistica e casa, traccia un primo bilancio dell'attività dalla sua nomina nel luglio del 2004. Un breve periodo in cui è stato portato a termine un grande lavoro, precedentemente impostato, anche grazie alla collaborazione "di un piccolo determinante esercito di geometri".

Nell'intervista rilasciata a Giorgio Maria de Grisogono, l'Assessore Ciocchetti ha citato molte cose realizzate: il Piano Territoriale Regionale Generale che ha concluso il suo iter e diventerà molto presto operativo; l'approvazione della modifica alla L.R. n. 24 del 1998 per il raggiungimento degli obiettivi della flessibilità, della previsione dei "sistemi di paesaggio" e degli strumenti di "tutela attiva"; l'approvazione di un considerevole numero di programmi di recupero urbano, dei programmi integrati, dei PRG e delle varianti generali e parziali, dei PEEP, dei piani di lottizzazione; il lavoro alla redazione del Testo unico delle norme sul governo del territorio.

L'Assessore è convinto che molto si potrà portare a termine nella prossima legislatura nell'obiettivo di uno sviluppo della Regione ordinato e rispettoso dell'ambiente.

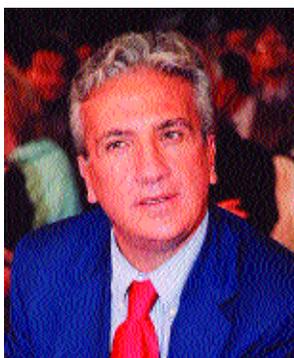
A conclusione della lunga conversazione con il Direttore della nostra rivista, l'Assessore si è dichiarato convinto che per governare il territorio, oltre al cuore occorrono cervello, dedizione e valide collaborazioni. E tra quelle esterne all'assessora-

to gli Ordini e i Collegi professionali avranno una importante funzione di consulenza per il rilancio della qualità dei progetti e degli interventi.

D. Sono un pochino emozionato ad intervistare l'Assessore all'urbanistica della mia Regione, sia per l'effimera contemporaneità di questo mio ruolo, ma soprattutto perché, vuoi o non vuoi, i miei ricordi vanno al 1981, quando ti ho conosciuto durante la campagna elettorale per le prime elezioni dei Consigli circoscrizionali, dove tu sei riuscito alla grande, nella nostra circoscrizione, lanciandoti verso altri traguardi, mentre io ...

R. Considerato che militavi in un piccolo partito, ricordo che il tuo risultato non fu proprio negativo. In ogni caso sono perfettamente a conoscenza del ruolo che ricopri nell'ambito della categoria dei geometri da tanti anni e della stima che i tuoi colleghi hanno per te. Il solo fatto che dirigi, molto egregiamente, questo giornale di categoria, dimostra che anche tu ne hai fatta di strada.

D. Luciano, ti ringrazio delle belle parole, ma – fuori



LUCIANO CIOCHETTI - Nato a Roma 46 anni fa, è attualmente Assessore Regionale all'Urbanistica e Casa della Regione Lazio. Nella sua carriera politica ha ricoperto la carica di Consigliere della XII Circoscrizione (dal 1981 al 1989), di Consigliere Comunale di Roma (dal 1989 al 1993 e dal 1997 al 2000), di Deputato al Parlamento nella XII legislatura. Nel 2000 è stato eletto Consigliere alla Regione Lazio dove ha ricoperto l'incarico di capogruppo del Ccd (poi Udc) prima di essere nominato Assessore nel luglio del 2004.

È componente della direzione nazionale dell'Udc di cui è responsabile nazionale dello Sport e Spettacolo.

dai convenevoli – chi si è fermato politicamente sei tu, tra l'altro con il merito, che ti viene ampiamente riconosciuto, di essere uno che chiacchiera poco, ma agisce molto; non è un caso che tutti gli operatori del settore si sono accorti di un grande impulso della “produttività” (posso usare questo termine?) nel pur breve periodo del tuo assessorato.

R. Ho iniziato a fare l'Assessore il 30 luglio del 2004 e, sicuramente, con il determinante aiuto del Direttore regionale, di tutti i direttori d'area e di tutti gli altri collaboratori (tra i quali – non ho bisogno di ricordartelo – c'è un piccolo indispensabile esercito di geometri), è stato fatto in questi pochi mesi un enorme lavoro; questo però, siccome nessuno ha la bacchetta magica, è stato possibile solo perché erano pressoché pronti gli strumenti; in realtà ho trovato una vera miniera di atti già pronti e che abbiamo dovuto portare solo in Consiglio regionale per l'approvazione. Attenzione però, non bisogna pensare che ci fosse inerzia prima del mio arrivo in corso di legislatura; la verità è che, a parte l'attività

ordinaria, per quelli che sono i grandi temi del mio assessorato, ed essendo mancata nei precedenti governi regionali ogni capacità di programmazione, è nell'ultimo anno della legislatura che è stato possibile chiudere il cerchio di una intensa attività preliminare: prima è stato necessario preparare il terreno, studiare, confrontarsi con le realtà e con le istituzioni territoriali ... creare i modelli ... verificare; alla fine di questo non semplice processo, è stato finalmente possibile intervenire con molti provvedimenti che dispiagheranno i loro effetti nei successivi anni. Il problema è che la fase applicativa dovrà essere correttamente interpretata e completata da chi ha predisposto e realizzato il progetto, ma tutti siamo certi di poter raccogliere i frutti del nostro lavoro: per questo contiamo anche sull'appoggio dei professionisti del settore, tra i quali i geometri.

D. Non cercare di lisciarci il pelo Luciano, i professionisti in genere ed in particolare i geometri, sono gente concreta che è pronta a rendere merito a chi semplifica la loro attività. Oggi però è

Nell'ultimo anno della legislatura è stato possibile chiudere il cerchio di una intensa attività preliminare.

molto difficile fare il nostro mestiere nel campo dell'urbanistica e dell'edilizia: alle norme nazionali, si uniscono quelle regionali e quelle provinciali e comunali, occorre riordinare non solo le competenze tra le istituzioni, ma anche il quadro normativo, occorre accelerare l'approvazione degli strumenti urbanistici, coordinare la normativa edilizia con quella ambientale ...

R. Fermati, non continuare – scusa l'interruzione – ma so di cosa parli; tanto lo so da poterti confermare che quello che vogliamo realizzare, e che già in questa legislatura abbiamo in parte realizzato, è proprio una grande attività di programmazione, di pianificazione, che è poi il compito di una Regione. È evidente che se la

Quello che vogliamo realizzare è una grande attività di programmazione e di pianificazione.

Regione fissa regole chiare, elabora piani esaustivi ma non congelati, stabilisce quale dovrà essere lo scenario territoriale per i prossimi venti anni, determina di quali infrastrutture c'è bisogno per l'industria, per il commercio, per il turismo, per il trasporto - parlo non solo di strade, ma anche di porti ed aeroporti - con riguardo non solo agli aspetti urbanistici, ma nel rispetto del territorio in generale ed in particolare delle zone poste sotto tutela, gli enti locali potranno meglio indirizzare le loro più specifiche attività di pianificazione particolare. A quel punto la fase di controllo non dovrà più durare decenni, come avviene purtroppo ancora oggi, malgrado i nostri sforzi. Un Piano Regolatore che abbia rispetto per la pianificazione regionale potrà essere applicato definitivamente in pochi mesi. Questa tempestività è fondamentale per creare sicurezza negli imprenditori e negli operatori che indirizzeranno gli investimenti dove è possibile operare, creando sviluppo che è poi l'obiettivo finale del nostro programma di governo della Regione.

D. È convincente quello che

dici, ma in concreto cosa è stato fatto nel corso di questa legislatura che volge alla fine?

R. Per risponderti voglio restare sugli argomenti che avevi sollevato già con la precedente domanda: il 3 dicembre dell'anno appena trascorso la Giunta regionale ha compiuto il penultimo passo per l'approvazione del Piano Territoriale Regionale Generale, inviandolo al Consiglio regionale per l'approvazione; ora l'iter è definitivamente concluso ed il Piano, che è strumento di pianificazione territoriale di area vasta e strumento di programmazione per quello scenario territoriale che vogliamo costruire, diventerà molto presto operativo. Il successivo 9 dicembre è stata approvata la

Un Piano Regolatore che abbia rispetto per la pianificazione regionale potrà essere applicato definitivamente in pochi mesi.

L'iter è concluso e il Piano Territoriale Regionale Generale diventerà molto presto operativo.

modifica alla L.R. n. 24 del 1998, modifica che si è resa necessaria, in quanto quella normativa, adottata in fase di emergenza per approvare i PTP adottati dalla Giunta nel 1987, è risultata insufficiente per una fase di ordinaria gestione e per il raggiungimento degli obiettivi che il PTPR si è prefisso tra i quali quello della flessibilità, della previsione dei "sistemi di paesaggio" e degli strumenti di "tutela attiva". Ora il Piano è pronto per l'adozione e terrà presente l'evoluzione della legislazione intervenuta nel frattempo a livello nazionale ed europeo. Troppo lungo sarebbe fare l'elenco dei programmi di recupero urbano, dei programmi integrati, dei PRG e delle varianti generali e parziali, dei PEEP, dei piani di lottizzazione esaminati ed approvati. Per la riqualificazione delle periferie la Regione ha concluso l'iter di ben undici programmi di recupero urbano ex art. 11, stanziando 80 milioni di euro per la realizzazione di opere pubbliche e servizi; ha approvato in cinque anni ben 25 piani particolareggiati delle zone "O" del Comune di Roma. In poco tempo siamo intervenuti

È molto lungo l'elenco dei programmi di recupero urbano, dei programmi integrati, dei PRG e delle varianti generali e parziali, dei PEEP, dei piani di lottizzazione esaminati ed approvati.

con la legge n. 12 del 2004 per l'attuazione della sanatoria degli abusi edilizi.

D. Già, la legge regionale sul condono edilizio. C'è stato molto disappunto per la drastica limitazione della sanabilità che è stata introdotta con la legge regionale a fronte di limiti più ampi previsti dalla legge nazionale: quale è stato il principio che ha ispirato quella normativa?

R. Contrarietà all'abusivismo edilizio, questo è il principio e non potrebbe essere altrimenti, considerato che alla Regione spetta la competenza dell'uso corretto ed ordinato del territorio. Inoltre, mentre la prima legge di sanatoria consentiva di risolvere un fenomeno che trovava giustificazioni anche nel disordine urbanistico, nell'assenza di aree edificabili a basso costo che potessero coprire le esigenze abitative degli strati più deboli della società e nell'assenza di sistematici controlli da parte degli enti locali, le successi-

ve sanatorie, ed in particolare quest'ultima, rischiavano di diventare un premio alla speculazione edilizia e vanificavano gli sforzi fatti per uno sviluppo urbano più ordinato. Noi riteniamo che l'epoca dei condoni edilizi sia finita, mentre deve avviarsi, e noi lavoriamo in questo senso, una fase in cui ci sia certezza delle regole urbanistiche, regole semplici e chiaramente scritte, di facile e rapida applicazione.

Quale principio ha ispirato la legge regionale sul condono edilizio?

Per questo stiamo alacramente lavorando – proseguo nell'elenco delle cose fatte, anzi ben fatte – sulla redazione del Testo Unico delle norme sul governo del territorio che sostituisca, abrogandole, ben 42 leggi regionali; l'apposita Commissione presieduta dal Prof. Cassese ha concluso la prima parte dei suoi lavori, sono state concluse le conferenze con gli enti locali e con gli altri soggetti interessati, ora il documento è pronto anche se

Deve avviarsi una fase in cui ci sia certezza delle regole urbanistiche, regole semplici, chiare, di facile e rapida applicazione.

c'è l'impellente necessità di adeguarlo alla normativa nazionale intervenuta nel frattempo e l'altra necessità di una maggior semplificazione, perché il testo attualmente formulato è composto di 240 articoli, oggettivamente troppi. Sicuramente il Testo Unico non potrà essere approvato in questa legislatura, ma diventerà attività legislativa prioritaria per la prossima. In ogni caso il lavoro è già stato utile perché l'attività della Commissione è già stata recepita nella parte riguardante la disciplina delle aree agricole che è divenuto l'articolato della legge regionale n. 8 del 2003. Per tornare al condono, non credo sia sfuggita agli operatori la grande novità che è stata introdotta con la legge sul condono edilizio, novità che consente una partecipazione dal basso delle scelte urbanistiche, accelerando gli interventi di recupero delle zone compromesse dall'abusivismo edilizio, che potranno essere proposte e progettate direttamente dai consorzi dei proprietari.

D. Mano leggera con il recupero dei nuclei abusivi, mano pesante con i nuovi abusi, quali iniziative saranno

Stiamo lavorando alla redazione del Testo Unico delle norme sul governo del territorio che sostituirà, abrogandole, ben 42 leggi regionali.

intraprese per arginare un fenomeno che rischia di compromettere lo sviluppo ordinato del territorio?

R. Non rientra nelle competenze della Regione l'accertamento e la repressione dell'abusivismo edilizio, questo è un compito più correttamente attribuito ai Comuni. In ogni caso la Regione ha interesse, per il motivo che sottolinei nella domanda, a che sia posto fine a questo malcostume. Intanto la maggiorazione dell'oblazione servirà a finanziare un osservatorio permanente per la prevenzione dell'abusivismo edilizio, poi fornendo assistenza ai Comuni, soprattutto quelli più piccoli. In questo ambito la Regione ha promosso la massima diffusione presso gli enti locali dei dati informativi territoriali disponibili ed in corso di predisposizione. È il caso delle ortofoto digitali a colori IT2000 della CGR di Parma, la cui concessione è stata da noi acquisita con facoltà di concedere sublicenze a tutti gli enti locali della Regione che hanno, quindi, un strumento di controllo del proprio territorio e la base attraverso la quale cominciare a costruire dati omogenei e

quindi scambiabili, favorendo la nascita della "cultura del GIS", mentre è allo studio la rilevazione satellitare del territorio regionale.

D. A proposito di GIS, nel mese di dicembre è stata presentata la Carta dell'uso del suolo che è già disponibile per gli uffici regionali in rete "intranet". Quando sarà possibile consultarla in rete "internet" e, soprattutto, quando sarà possibile realizzare il Sistema informativo geografico per il paesaggio e quindi inaugurare lo Sportello Unico informativo dei vincoli previsto dalla legge regionale 24?

R. Appena sarà concluso il collaudo da parte della Commissione, questo prezioso stru-

mento sarà disponibile a tutti gli operatori attraverso la rete. Approfitto di questa domanda per dire anche che è stato sottoscritto il contratto aggiuntivo per implementare la possibilità di portare l'unità minima cartografabile da un ettaro ad un quarto di ettaro e per la realizzazione del grafo della viabilità regionale; l'Università "la Sapienza" ha avviato su nostro incarico lo studio per l'aggiornamento costante della Carta dell'uso del suolo. È, inoltre, in avanzato corso di realizzazione la carta numerica della Regione a scala 1:5000 per le Province di Roma e Latina. Nel corso del prossimo mandato di governo regionale saremo in grado di realizzare lo Sportello Unico dei vincoli, anche perché tutto il lavoro che è stato fatto, e di cui ho detto prima, era finalizzato a questo obiettivo; d'altronde, oltre ad attuare una previsione di legge regionale, l'obiettivo ottempera alle indicazioni del D.L.vo 42/04 in ordine alla ricognizione, analisi, censimento e catalogazione degli immobili e delle aree oggetto di tutela, è conforme agli oneri di vigilanza e controllo in materia di condono edilizio e consentirà agli enti locali, ai

Stiamo favorendo la nascita della "cultura del GIS", mentre è allo studio la rilevazione satellitare del territorio regionale.

Lo Sportello Unico consentirà di ottenere certificazioni informatiche sullo stato del territorio in tempo reale.

cittadini, agli operatori e quindi anche ai geometri, di ottenere certificazioni informatiche sullo stato del territorio in tempo reale. Visto che parliamo di cartografia, sono certo che farà piacere ai geometri sapere che uno dei progetti sui quali stiamo lavorando prevede il censimento e la scansione digitale ad alta risoluzione delle mappe del Catasto Gregoriano depositate presso l'Archivio di Stato.

D. Luciano, avevo detto all'inizio che sei uno di poche parole invece mi hai già quasi esaurito lo spazio che avrò a disposizione sul giornale. Adesso dovrai in estrema sintesi dirmi quali sono i programmi futuri del tuo assessorato, ma non dirmi che vuoi governare il territorio con il cuore.

R. La colpa è tua se ho parlato tanto a lungo, tu mi hai chiesto quello che è stato fatto dal mio assessorato e quindi, avendo fatto tanto ... Quello di governare con il cuore è uno slogan del nostro Presidente, che io condivido pienamente perché sintetizza il desiderio che tutti abbiamo di amministrare bene, come è stato fatto in questa legislatura, nell'inte-

resse della gente e portando la nostra Regione ai primissimi posti in termini di sviluppo. E lo sviluppo, quello ordinato e rispettoso dell'ambiente, è ancora l'obiettivo del programma elettorale. Per governare il territorio, oltre al cuore occorrono cervello, tanta dedizione e valide collaborazioni; da parte mia ci sarà tutto quello che serve, il personale del mio assessorato mi darà la collaborazione come ha fin qui fatto molto egregiamente. In concreto, occorre portare a termine la riforma della norme in materia urbanistica, poi dovrà chiudersi il Piano Territoriale Regionale Generale ed il Piano Territoriale Paesistico Regionale che diventeranno i pilastri della pianificazione e i

Uno dei progetti sui quali stiamo lavorando prevede il censimento e la scansione digitale ad alta risoluzione delle mappe del Catasto Gregoriano.

punti di riferimento per gli enti locali. Basterà questo pacchetto di norme ad offrire anche ai professionisti tecnici grandi agevolazioni per chiarezza, semplificazione delle procedure ed applicabilità. Abbiamo già allo studio e realizzeremo il progetto di organizzare una grande struttura di consulenza per i Comuni che coinvolgerà tutte le Università del Lazio e gli Ordini e i Collegi professionali attraverso specifiche convenzioni: lo scopo è quello di dare impulso all'attività di pianificazione dei piccoli Comuni, che oggi hanno grandi difficoltà, consentendogli di dotarsi di strumenti urbanistici adeguati, di migliorare la qualità urbana delle aree interessate dai fenomeni dell'abusivismo, di qualificare gli interventi di recupero dei centri storici e salvaguardare le aree urbane. Ancora ricercheremo intese con gli Ordini e Collegi delle professioni tecniche per rilanciare la qualità dei progetti e degli interventi. Sono impegni questi che assumo; impegni che mi sento di assumere perché so che avrò l'appoggio e la collaborazione anche da parte della vostra categoria.

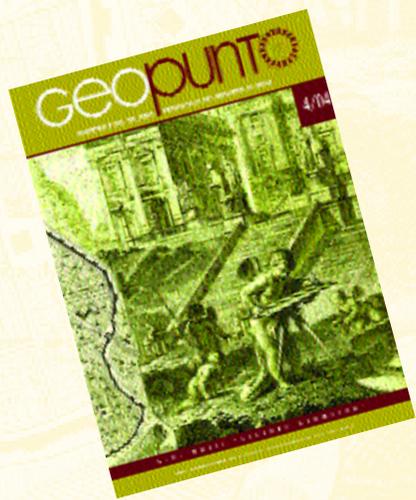
ALLE RADICI DELLA PROFESSIONE

Nell'inserto si ripercorre la storia della professione del geometra attraverso la documentazione fotografica di una eccezionale collezione di antichi strumenti topografici e di attrezzature per la restituzione cartografica dei rilievi, provenienti dall'Istituto "G. Salvemini" di Firenze.

Alcuni degli strumenti che permisero a Giovan Battista Nolli di eseguire, nella prima metà del Settecento, i rigorosi rilievi della città eterna, sono stati esposti in occasione della mostra "Nolli, Vasi, Piranesi", patrocinata dal Collegio dei Geometri di Roma ed organizzata dall'Istituto Nazionale della Grafica, organo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.



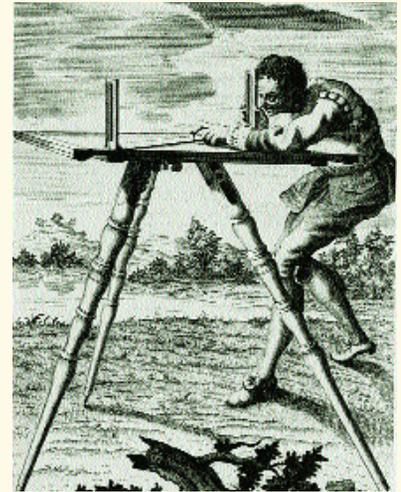
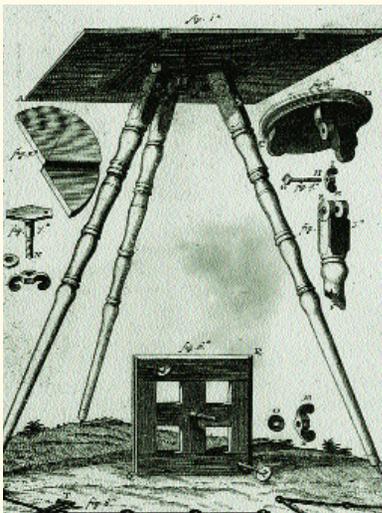
In queste pagine è raccontato, in forma di diario, il viaggio a Firenze di alcuni colleghi per visionare e selezionare gli strumenti, l'emozione e lo stupore per la ricchezza della raccolta, l'accoglienza calorosa e la grande disponibilità del prof. Stefano Raffaelli dell'Istituto "G. Salvemini".



QUATTRO GEOMETRI E UNA TREDICENNE

alla ricerca di antichi strumenti topografici a Firenze

Questo è il diario, scritto dai diversi punti di vista, di una giornata trascorsa tra Roma e Firenze da quattro geometri e dalla figlia tredicenne di uno dei quattro. L'occasione della trasferta è collegata con l'organizzazione della mostra "Nolli, Vasi, Piranesi", patrocinata dal Collegio dei Geometri



di Roma ed organizzata dall'Istituto Nazionale della Grafica, organo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha deciso, in considerazione del successo della manifestazione, di prolungarne di un intero mese la durata.

Chi ha avuto modo di visitare la mostra, avrà notato che sono esposti anche alcuni degli strumenti che permisero a Giovan Battista Nolli di eseguire, nella prima metà del Settecento, i rigorosi rilievi della città eterna. Tutti quegli strumenti provengono dall'Istituto "G. Salvemini" di Firenze, erede dell'Istituto Toscano che ha mantenuto dal 1800 la sua storica sede e che conserva una ricca collezione di strumenti topografici e di attrezzature per la restituzione cartografica dei rilievi.

ROMA E FIRENZE: DIARIO DI UNA SCOPERTA

Voci narranti:

Adriano Angelini,

Marco D'Alesio,

Nello Emilio Masci,

Giorgio e Irene de Grisogono

Geometri - Siamo in cinque a compiere questo viaggio a Firenze, quattro geometri ed Irene, la tredicenne figlia di Giorgio; lo scopo è, per noi, quello di selezionare gli antichi strumenti topografici che costituiscono il patrimonio dell'antico Istituto fiorentino, da inviare a Roma per essere esposti nella apposita sezione della mostra dedicata a Giovan Battista Nolli.

Tredicenne - Avevo già sentito parlare da papà di un viaggio x prelevare degli strumenti topografici antichi x una mostra dedicata a un certo Nolli; così quando papà quel giovedì sera mi ha proposto di andare insieme a lui,

ALLE RADICI DELLA PROFESSIONE

non ci pensai certo due volte. Non che mi interessasse molto il programma del viaggio, ma la visita a Firenze e la prospettiva di saltare una lunga giornata di scuola, mi convinsero molto presto.

Geometri - Partiamo la mattina presto da Termini e ci accorgiamo che in poco più di novanta minuti siamo passati da una periferia all'altra delle due città, attraversando prima le ampie anse del Tevere e poi le morbide colline toscane, avvolte ancora dalla nebbiolina mattutina. Le comode poltrone dell'Eurostar sono complici dell'occasione di fare salotto, toccando numerosi argomenti di geometrali conversazioni.

Tredicenne - *Conoscevo solo due dei geometri in viaggio con me, a parte papà ovviamente. Sapevo che nel viaggio con quei quattro mi sarei sicuramente annoiata, in quanto, come è successo effettivamente, si sarebbero intrattenuti con noiosi e complicati discorsi di lavoro; io avevo però preso le mie precauzioni e così, a tenermi lontana dalle loro discussioni, ci pensarono l'ultimo CD dei "The Rasmus" (anche papà li apprezza, segno che non è irrecuperabile in materia di musica, anche se ascolta ancora le canzoni di Eric Clapton e di Leonard Choen) e la magia di Tolkien e del suo fantastico "Il Signore Degli Anelli": la musica ed il libro più belli del mondo.*



Tavoletta pretoriana

È stato veramente veloce il viaggio, nemmeno il tempo di sentire tutte le canzoni dei mitici, che eravamo arrivati alla stazione di Santa Maria Novella.

Geometri - Da veri topografi, raggiungiamo a piedi l'Istituto, dove ci attende Stefano Raffaelli, il professore di topografia che tutti avremo voluto avere.

Parlando con la scanzonata inflessione dialettale fiorentina ci fornisce inoppugnabili indizi di un sincero amore per il suo lavoro e ci racconta la storia del suo Istituto, guidandoci, con sapiente, calcolata lentezza, nella stanza dei tesori.

Quasi non serve accendere la luce. I cristalli delle teche ed il lucido ottone degli strumenti creano magici effetti luminosi, riflettendo sulla volta della sala la poca luce di una mattinata uggiosa che filtra dalla finestra.

Tredicenne - *Come veri esploratori in missione i quattro av-*

venturosi geometri e la malcapitata sottoscritta tredicenne, raggiungono a fette il luogo di tortura, più comunemente chiamato scuola. Lì ci attendeva un certo Raffaelli, un prof che parla come Panariello, un tipo fortissimo che mi ricorda molto il mio insegnante di musica (credo sia il terzo prof simpatico che ho incontrato nella mia vita: speriamo non sia l'ultimo). Certamente x i miei gusti ha chiacchierato troppo a lungo prima di condurci nella sala dei "tesori topografici perduti".

Geometri - Poi, per più di un'ora, silenzio quasi assoluto rotto solo da esclamazioni di stupore o da poche sussurrate parole:

"Osserva questo".

"Accidenti che meraviglia".

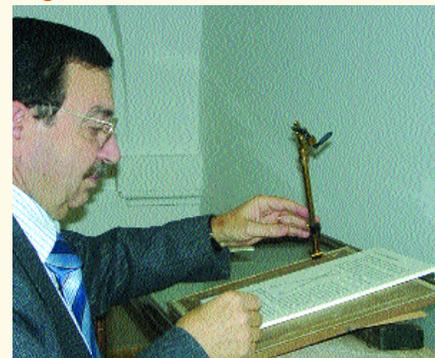
"Incredibile, guarda il nonio".

"Altro che le tue padelline da GPS".

Ogni cosa rubiamo con le nostre macchine fotografiche, cambiando, per ogni oggetto, due, tre, anche quattro volte il punto di ripresa.

Adriano tocca lo specchietto ed i fogli di una "camera luci-

Angelini sembra dire Messa



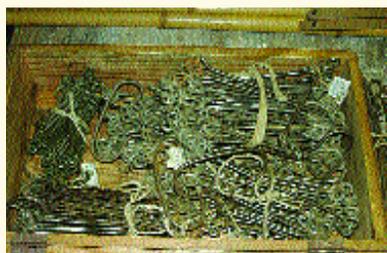


Clisimetro a traguardi

da” con il sacrale rispetto e la mistica delicatezza che usa il sacerdote sull’altare.

Nello cerca di concupire una tavoletta pretoriana che si salva dal passionale abbraccio solo per l’insospettabile stabilità del suo elegante treppiede.

Marco sembra ipnotizzato da un clisimetro, che sembra guardarlo come il cobra fissa l’impietrita vittima del suo appetito.



Catene agrimensorie

Giorgio si commuove e quasi piange, tormentandosi i peli della barba, davanti alla cassetta delle catene agrimensorie.

Poi, tutti e quattro insieme vediamo nell’armadio le trombette. Sì, proprio le trombette, quelle che venivano usate per inviare i segnali ai canneggiatori.

Sono proprio loro, quelle



Trombette

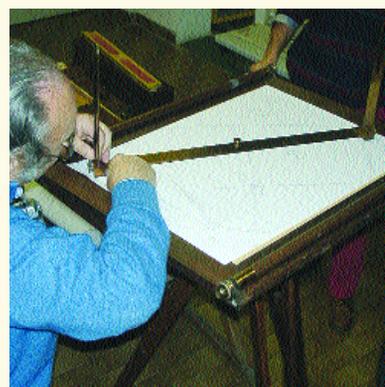
trombette, che ci forniscono le prove del grande sviluppo tecnologico del quale oggi godiamo.

Qualche antico strumento lo avevamo visto prima, su un vecchio libro di quarta, su una stampa, allo studio di un collega che segue una tradizione professionale di famiglia ... ma le trombette no!

“Le trombette non le ha mai usate nessuno di noi”.

“Sempre usate radioline, io”.

“So di qualcuno, più anziano, che usava le bandierine”.



Masci imita il Nolli

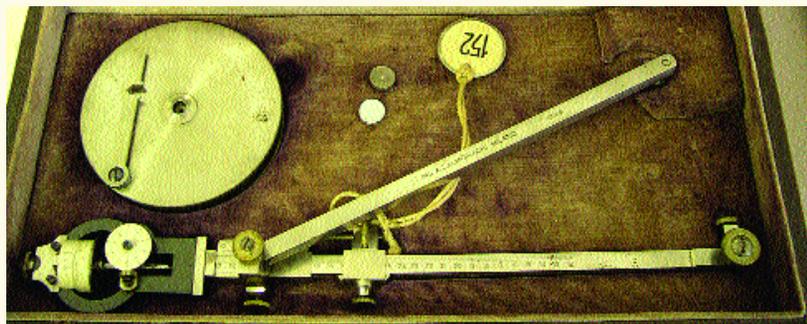
“Ma quei piccoli deliziosi corni, non li ho mai visti usare”.

Clisigoniometro



ALLE RADICI DELLA PROFESSIONE

Tredicenne - Fu grande la mia meraviglia, chiesi anche qualche spiegazione (un'azione da vera "KamiKaze"). In verità è stato fico, almeno la prima mezz'ora, ma dopo tutto quel tempo a guardare strumenti di ottone e ferro ti viene voglia di tagliarti le vene se



Planimetro



Rapportatore inglese

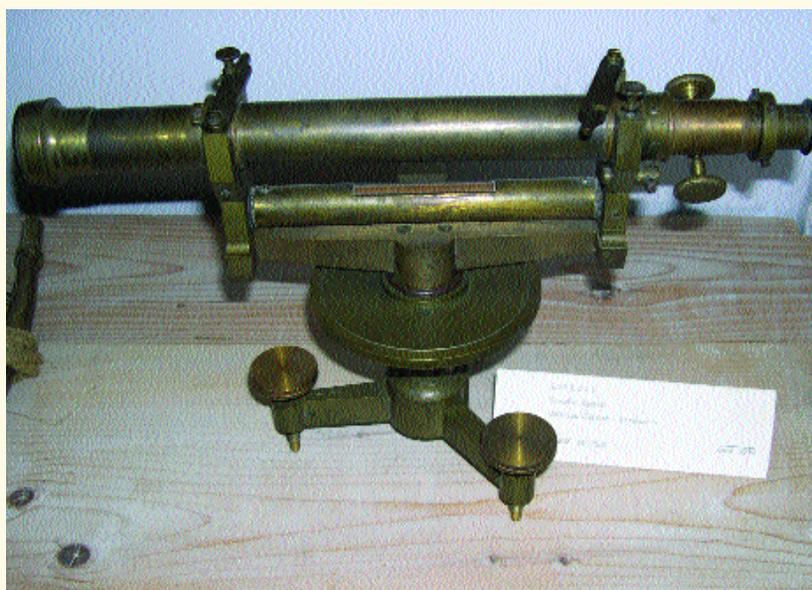
ci "hobbit", nel film della Compagnia dell'Anello. Così ho scoperto finalmente xché proprio "Boromir" sia il personaggio della mitologia di Tolkien preferito da papa, tanto che usa quel nome come password nel mio computer.

Geometri - Poi, dopo aver scelto ed organizzato i dettagli, ancora stupiti e commossi ci congediamo. In riverente silenzio percorriamo la strada del ritorno: dopo la stretta strada, una piazza; dalla piazza, oltre il colonnato di una chiesa, un'altra via; poi, all'inizio

non sei topografo, geometra o qualcosa che ci assomigli. I quattro geometri si contorcevano come lombrichi x scattare le loro fotografie. Poi la situazione degenerò ancor di più quando i soliti quattro (che ormai sembravano proprio sbroccati), puntarono due trombette che assomigliavano, in piccolo, al corno di "Gondor" che "Boromir" suona prima di morire, combattendo x salvare i suoi ami-

Bussola topografica a cannocchiale





Livello Egault

della nuova via, un maestoso portone e dentro il portone aperto un cartello ci informa che quella è la sede dell'Istituto Geografico Militare e che, nelle sale più belle ed antiche, è in corso la mostra sulla cartografia dal 1500 ad oggi.

Quattro sguardi si incrociano comunicandosi reciprocamente che non è ancora bastato quello che hanno già visto, e quindi, pur se digiuni, noi quattro portatori delle insaziabili pupille, continuiamo a percorrere lentamente

Tacheometro a cannocchiale



ALLE RADICI DELLA PROFESSIONE



Squadra



Squadro a specchi



Squadri graduati

Squadro graduato a cannocchiale (pantometro)



il sentiero che da quelle nostre lontane origini, arriva all'attualità della topografia che pratichiamo, quella fatta di elettronica, di raggi laser, di satelliti e radioline.

Tredicenne - Lasciato l'Istituto, stavamo andando a mettere sotto i denti un strameritato boccone, quando i miei strambi compagni di viaggio, invece di trovare un Mc Donald's, notarono una mostra cartografica in un istituto militare e mi ci trascinarono dentro quasi a forza. Anche

quella fu abbastanza interessante finché non incappammo in un barbuto signore in divisa che ci illustrò **una ad una** tutte la cartine esposte: considerato che saranno state più di trecento, vi lascio immaginare

Geometri - Il rispetto che ci pervade per i nostri antenati ci obbliga al silenzio nel treno del ritorno ed anche se nessuno di noi quattro lo confessa, sappiamo che tutti avremmo voluto, magari di nascosto, soffiare in quelle magiche trombette (... un suono lungo: *spostarsi a destra...* due suoni lunghi: *spostarsi a sinistra* ... un suono breve: *fermo* ... due suoni brevi: *fatto, al punto successivo*) solo per proiettarsi all'indietro, per un breve attimo di magia, nei settecenteschi panni di Giovan Battista Nolli.

Tredicenne - *Il viaggio di ritorno (x i miei piedi, la parte migliore di tutta la giornata) fu meno noioso xchè nessuno dei quattro geometri aveva voglia di parlare e quindi, non avendo bisogno di farmi cullare dalla mia musica preferita, restai per un po' a guardare i volti stravolti e finalmente muti dei miei accompagnatori; poi mandai un SMS: "mami, stiamo tornando, credo che papo andrà subito a letto".*

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "G. SALVEMINI" DI FIRENZE

La Mostra "Nolli Vasi Piranesi. Immagine di Roma Antica e Moderna", promossa dall'Istituto Italiano per la Grafica con la sponsorizzazione del Collegio di Roma, ha ospitato nella splendida sede di Palazzo Poli, accanto alle opere dei grandi citati nel titolo, alcuni antichi strumenti della professione di geometra.

L'esposizione di tali strumenti, di alto valore e di grande interesse scientifico, è stata possibile grazie alla gentile concessione dell'Istituto Tecnico "G. Salvemini" di Firenze.

In queste pagine è raccontato, in forma di diario, il viaggio a Firenze di alcuni colleghi per visionare e selezionare gli strumenti, l'emozione e lo stupore per la ricchezza della raccolta esaltati dall'accoglienza calorosa e dalla grande disponibilità del prof. Stefano Raffaelli. Questa scheda si propone di tracciare, in estrema sintesi, la storia dell'Istituto di Firenze, un esempio fra i tanti Istituti per Geometri italiani che ben rappresenta la storia della nostra professione, le sue radici e tradizioni e i successivi sviluppi degli ambiti d'interesse disciplinare. Le informazioni sono tratte dal volume "L'istituto tecnico di Firenze" a cura di Riccardo Bacci e Mauro Zampoli.

Il rinnovamento culturale e lo sviluppo economico- sociale registrati in Toscana a partire dalla seconda metà del Settecento portarono alla fondazione, nel 1853 per volontà del Granduca Leopoldo II, dell'Istituto Tecnico Toscano, oggi Istituto Tecnico per geometri di Firenze intitolato a Gaetano Salvemini.

Va sottolineata la grande importanza nella storia dell'Istituto della figura del prof. Filippo Corridi, incaricato dal Granduca del riordino delle scuole tecniche. Fu proprio a seguito delle sue proposte, infatti, che nel 1853 vennero istituiti nuovi insegnamenti: geometria descrittiva, disegno, fisica tecnologica, tecnologia speciale delle arti fisiche e delle arti meccaniche, meccanica sperimentale, storia naturale, chimica applicata alle arti e metallurgia. Nello stesso periodo venne approvato il primo regolamento per la direzione dell'istituto che prevedeva, accanto alle normali competenze, la responsabilità del Museo Tecnologico in formazione.

Il regolamento articolava l'istituto in:

- Scuole tecniche; - Accademia di arti e manifatture; - Museo tecnologico;
- Officine di meccanica; - Biblioteca.

L'inaugurazione dei corsi, il 26 febbraio 1857 alla presenza del Granduca, testimonia l'importanza, attribuita alla istruzione tecnica che assume nel tempo un ruolo sempre più prestigioso e sempre più capace di rispondere alle richieste professionali delle attività produttive.

L'Istituto in breve tempo, si accrebbe di una nuova sezione per periti agrimensori che riscosse sempre grande successo in quanto abilitava alla libera professione di perito misuratore ed estimatore ed anche a quei numerosi impieghi civili e militari in cui era richiesta la competenza del lavoro specializzato del geometra.

I primi diplomi si ebbero nel '59: quattro della sezione agrimensura e sei della sezione meccanica.

Con la legge Casati promulgata dal governo piemontese nel 1859, che costituisce l'atto di nascita del sistema scolastico italiano, lo Stato assume direttamente la gestione delle istituzioni scolastiche e stabilisce l'ordinamento generale della scuola secondaria imperniato sulla distinzione tra istruzione classica e tecnica che permarrà fino al 1923.

Anche l'Istituto segue in generale le vicende del sistema scolastico italiano, ma conserva una notevole autonomia di sviluppo conservando l'impostazione di fornire un'istruzione capace di produrre competenze tecniche specifiche, non meramente esecutive con risvolti non marginali sulla cultura e sulla società fiorentina del secondo Ottocento.

Fino alla riforma Gentile e alle recenti, tanto discusse, riforme della scuola.

IN VIGORE LA LEGGE ANTIFUMO

Marco Nardini

Requisiti e specifiche tecniche per adeguare i locali alla nuova normativa a tutela della salute dei non fumatori.

Malgrado il tanto parlare delle norme “antifumo”, anche noi tecnici, sulla base dei comportamenti degli operatori del settore, nostri potenziali clienti, abbiamo tardato a prendere cognizione della norma sulla “tutela della salute dei non fumatori” il cui regolamento di attuazione è entrato in vigore il 10 gennaio di quest’anno.

La scarsa attenzione alla problematica è legata all’attesa di una proroga dell’ultimo giorno che rendesse un po’ meno barricati i locali per fumatori e più attenuate le responsabilità degli addetti alla vigilanza. Anche alla luce delle norme adottate in altri Paesi europei in adempimento delle disposizioni derivanti dagli obblighi di appartenenza alla CE.

Ora invece, come progettisti,

La norma sulla “tutela della salute dei non fumatori” è in vigore da quest’anno.

Occhio al regolamento in interventi professionali che non siano residenze private.

non possiamo operare senza pensare non tanto al comma 2 art. 51 della legge 16/01/2003, la cui attuazione si concretizza con una serie di requisiti tecnici dei locali per fumatori, ma soprattutto al comma 1 che, a tutela della salute dei non fumatori, sancisce che è *vietato fumare nei locali chiusi* con la sola eccezione di *quelli privati non aperti ad utenti o al pubblico* oppure *quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati*.

La norma è sembrata indirizzata prevalentemente agli esercizi di ristorazione solo perché per questi ultimi il comma 3 del predetto articolo prevede che *devono essere adibiti ai non fumatori uno o più locali di superficie prevalente rispetto alla superficie complessiva di somministrazione dell’esercizio*.

L'allegato I definisce i requisiti tecnici dei locali dagli impianti di ventilazione e ricambio aria alla segnaletica.

Quindi: occhio al regolamento nella progettazione o in altri interventi professionali in locali che non siano residenze private.

Entrando nel merito vediamo che l'allegato 1 al DPCM definisce i requisiti tecnici dei locali per fumatori, dei relativi impianti di ventilazione e di ricambio d'aria e dei modelli dei cartelli connessi al divieto di fumare.

Indipendentemente dalla polemica – ripresa con grande risalto dai media - scatenata dai fumatori che hanno ritenuto la norma troppo restrittiva, occorre sottolineare che il regolamento è comunque breve e conciso (appena 11 punti) e solo per una più facile lettura qui di seguito si riportano in maniera discorsiva le caratteristiche essenziali che devono rispettare i locali riservati ai fumatori.

Questi locali devono:

- Essere delimitati da pareti a tutta altezza su quattro lati.
- Essere dotati di ingresso con porta a chiusura automatica, abitualmente in posizione di chiusura.
- Essere forniti di adeguata segnaletica (cartelli con indi-

cazione luminosa da situare nel luogo di accesso o comunque di particolare evidenza con la scritta "AREA PER FUMATORI" e "VIETATO FUMARE PER GUASTO ALL'IMPIANTO" che si accende automaticamente in caso di mancato o inadeguato funzionamento dell'impianto di ventilazione).

- Non rappresentare un locale obbligato di passaggio per i non fumatori.

- Essere dotati di idonei mezzi meccanici di ventilazione forzata in modo da garantire una portata d'aria supplementare adeguatamente filtrata che assicuri 30 litri/secondo per persona, sulla base di un indice di affollamento pari a 0,7 persone/m²; la progettazione, l'installazione, la manutenzione ed il collaudo dei sistemi di ventilazione devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari in tema di sicurezza e risparmio energetico.

- Indicare all'ingresso il numero massimo di persone ammissibili, in base alla portata dell'impianto.

- Essere mantenuti in depressione non inferiore a 5 Pascal, rispetto alle zone circostanti.

- Essere di superficie inferiore alla metà della superficie complessiva di somministrazione dell'esercizio.

- Prevedere l'espulsione dell'aria all'esterno attraverso idonei impianti e funzionali aperture secondo quanto previsto dalla vigente normativa in tema di emissioni in atmosfera esterna, nonché dai regolamenti comunali di igiene ed edilizi.

Il regolamento prevede, invece, per i locali in cui è vietato fumare la collocazione di appositi cartelli, adeguatamente visibili, che evidenzino tale divieto, integrati della relativa prescrizione di legge, delle sanzioni applicabili ai contravventori e dei soggetti a cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto ed a cui compete accertare le infrazioni.

Riportiamo le caratteristiche essenziali che devono rispettare i locali riservati ai fumatori.

LUNGA VITA ALLA PROFESSIONE

Platino, oro e argento.

Con due distinte cerimonie sono state conferite le medaglie ai colleghi che hanno raggiunto il traguardo di tre importanti tappe di vita professionale: 50, 30 e 25 anni di iscrizione all'Albo.



Il 26 novembre ed il 1° dicembre dello scorso anno al Grand Hotel Parco dei Principi si sono svolte le cerimonie per la consegna delle medaglie d'argento, d'oro e di platino ai colleghi che hanno festeggiato 25, 30 e 50 anni di iscrizione all'Albo.

Entrambe volute dal Collegio "a misura" degli iscritti, tutte interne alla categoria, a rappresentare un momento di unione e di partecipazione per celebrare e premiare il traguardo di tre importanti tappe di attività di libera professione.

Di particolare suggestione quella che ha visto la consegna delle medaglie d'oro e di platino: un evento lieto e commovente allo stesso tempo, che ha visto riuniti i colleghi con tanti anni di iscrizione all'Albo. Un momento significativo di unione e di partecipazione che ha costituito anche un'occasione di riflessione per rafforzare l'impegno che

vede il geometra in prima linea per rispondere ai reali bisogni della società. In entrambe le occasioni la sala era gremita di geometri con i loro familiari e dei rappresentanti del Collegio per la consegna di un riconoscimento che ha premiato l'attività di colleghi che hanno messo la loro professione a servizio della collettività, svolgendo un ruolo fondamentale per la società civile. La nostra professione, infatti, è profondamente radicata nel territorio della Provincia per la quale, da sempre rappresenta una componente fondamentale dello sviluppo economico e sociale. A conclusione delle cerimonie i premiati hanno ricevuto le medaglie con visibile soddisfazione ed emozione per il riconoscimento, ma anche per l'appartenenza ad una categoria professionale di così grande importanza nel passato, nel presente e nel futuro della società italiana.

M. N.



Il Presidente Baudille con Doriana Vulpiani, unica donna geometra premiata

In questa pagina: consegna delle medaglie d'argento, 26 novembre 2004

Pagina successiva: consegna delle medaglie d'oro e di platino, 1° dicembre 2004

Da sinistra: M. Nardini, G. Baudille, C. Belleudi, F. Volponi





Cerimonia per la consegna delle medaglie: il palco



Da sinistra: F.Volponi, P. Panunzi, G. Baudille, M. Coco, V. Zaccaria

Un momento conviviale a chiusura della cerimonia



I PREMIATI

MEDAGLIE D'ARGENTO

Agostini Aldo
 Agostini Colombo
 Antonelli Renato
 Antonini Francesco
 Assumma Demetrio
 Basile Angelo
 Berluti Ivano
 Bernardini Giuseppe
 Bernardini Vincenzo
 Biocchi Giovanni
 Borgna Franco
 Bucci Leonardo
 Cacchi Fausto
 Caccianini Orlando
 Calenne Pietro
 Cannone Marco
 Capelli Alberto
 Carlini Gabriele
 Castellano Giovanni
 Cavallini Giulio
 Ceccarelli Angelo
 Chiapparelli Antonio
 Ciccotti Francesco
 Cocilova Claudio
 Cogliandro Diego
 Corbucci Goffredo
 Cosimato Salvatore
 Cristoferi Massimo
 Curti Italo
 De Arcangelis Gioacchino
 De Franceschi Silvio
 De Grandis Sergio
 De Rosa Danubio
 Del Mastro Antonio Carmine
 Di Cesare Biagio
 Eramo Domenico
 Ferrari Lionello
 Fiocchi Franco
 Forti Alberto
 Frontori Marcello
 Fulgenzi Gian Piero
 Galiotto Massimiliano
 Galli Luigi
 Galli Patrizio
 Gambini Nando
 Gasparrini Massimo Umberto
 Gennari Carlo
 Gentili Sandro
 Gerardi Giorgio
 Geronzi Luigi
 Giannetta Orlando
 Giovannetti Dario
 Giraldi Augusto
 Giuggioli Massimo
 Gobello Paolo
 Graziani Giovanni Battista
 Guarnieri Florido
 Guglielmi Michele
 Iannilli Franco
 Landi Stefano

Levorato Giandomenico
 Liquori Pietro
 Lutri Damiano
 Mammucari Vincenzo
 Mancini Francesco
 Marconi Pierluigi
 Marini Carlo
 Marino Renato Antonio
 Mariola Aurelio
 Martella Antonio Giovanni
 Martorelli Nicola
 Massullo Piero
 Mazzoneschi Francesco
 Montanari Giuseppe
 Monti Roberto
 Musella Giovanni
 Nori Ezio
 Novelli Ernesto
 Nupieri Antonio Maria
 Ottaviani Valter
 Parenti Michele
 Pavan Alessandro
 Petrassi Danilo
 Petroni Luca
 Piave Emilio
 Picco Giuseppe
 Picconi Nicola
 Pitolli Leandro
 Polinari Claudio
 Priori Carlo
 Raco Luigi
 Ragno Roberto
 Rauco Mario
 Regolini Omero
 Ridolfi Enzo
 Rodriguez Paolo
 Rosati Riccardo
 Rossi Sergio
 Ruggeri Guido
 Ruperto Biagio
 Russo Antonio
 Sabetti Alfonso
 Sambucci Mauro
 Santini Gianfranco
 Sarrecchia Peppino
 Sartini Attilio
 Savini Gabriele
 Sciarra Angelo
 Scotti Andrea
 Simonetti Angelo Gabriele
 Simoni Virgilio
 Solinas Paolo
 Sordoni Umberto
 Strappaveccia Francesco
 Toni Giorgio
 Tonni Pierluigi
 Valeri Marcello
 Virgilio Antonio
 Vulpiani Doriana
 Zadro Giuseppe

MEDAGLIE D'ORO

Aiello Gaetano
 Alessandri Alberto
 Angelini Giulio
 Arcadi Franco
 Baldi Franco
 Barbaliscia Domenico
 Barbieri Claudio
 Bartolucci Franco
 Bassotti Vittorio
 Battaglia Stefano
 Belleudi Carlo
 Benedetti Angelo
 Bianchini Roberto
 Borelli Giovanni
 Bruti Antonio
 Bucci Nicolino
 Camicia Bernardino
 Carderi Luciano
 Carrozza Roberto
 Casciola Luciano
 Centanni Carlo
 Cesolini Sandro
 Ciccotti Franco
 Cigolotti Luigi
 Circi Massimo
 Coco Mariano
 Colananni Alberto
 Coppola Alessandro
 Cosentino Manfredo
 D'Onorio Roberto
 De Santis Antonio Lorenzo
 De Santis Gianni
 Del Vecchio Salvatore
 Dell'Aquila Mario
 Di Antonio Italo
 Di Benedetto Fausto
 Di Lisio Sergio
 Di Nicola Luciano
 Emmet Carlo
 Emili Antonio
 Erisi Guido
 Facchini Aldo
 Federici Adriano
 Fondi Giannetto
 Foschi Luciano
 Franceschini Stefano
 Gabriotti Sergio
 Gasbarri Anselmo
 Ghironzi Lucio
 Giordani Giordano
 Granatelli Giovanni Battista
 Gregis Pietro
 Grossi Tullio
 Lancioni Antonio
 Leli Luigi
 Lilli Mario
 Loreti Silverio
 Lucernoni Renzo
 Madonna Alessandro
 Maggini Giovanni

Magnone Francesco
 Mannetti Umberto
 Masotta Antonio
 Moltoni Alberto
 Morello Francesco
 Moroni Maurizio
 Nucera Ruggero
 Palombi Mario
 Pascucci Filiberto
 Pasqui Roberto
 Passeri Massimo
 Pede Giancarlo
 Perrone Romolo
 Petricca Carmelo
 Placido Giampaolo
 Proietti Zaccaria Antonio
 Radi Enrico
 Ribacchi Renzo
 Risi Gaetano
 Rosati Oscar
 Ruggeri Ruggero
 Soldano Carlo
 Sperandio Luciano
 Spinelli Antonio
 Tibuzzi Gualtiero
 Tontini Gianfranco
 Toppi Emilio
 Trementini Oreste
 Tucceri Antonio
 Vecchiotti Ivo
 Venanzoni Pietro
 Viarengo Carlo
 Viarengo Lanfranco
 Zazza Agostino

MEDAGLIE DI PLATINO

Agostini Daniele
 Angelucci Mario
 Bondi Felice
 Budini Franco
 Camilli Enrico
 Carnassale Sebastiano
 D'Erme Benedetto
 De Propriis Stefano
 Dell'Ovo Angelo
 Di Carlo Franco
 Flavi Alberto
 Fusciani Alberto
 Landi Sergio
 Mauti Marcello
 Meloni Renato
 Paluselli Alberto
 Quattrini Luciano
 Serino Remo Giacomo

IL NUOVO CONSIGLIO DEL COLLEGIO

In seguito alle elezioni dello scorso mese di dicembre per il rinnovo del Collegio Provinciale dei Geometri di Roma, la nuova composizione del Consiglio per il biennio 2004-2006 è la seguente:

Presidente:

Giuseppe Baudille

Vice Presidente:

Bernardino Romiti

Segretario:

Carlo Belleudi

Tesoriere:

Angelo Benedetti

Consiglieri:

Antonella Antimi

Marco D'Alesio

Giorgio Maria de Grisogono

Luciano Felici

Gabriele Gabriel

Marco Nardini

Maurizio Pellini

Silvano Silvestri

Natale Venuto

Fausto Volponi

Vincenzo Zaccaria

SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 29 OTTOBRE 2004

ALBO PROFESSIONALE

NUOVE ISCRIZIONI

BERGAMASCO SALVATORE
sup. esame stato sess. 2003 – ROMA
Via Viagrande 15

BRIGNOCCOLO CLAUDIO
sup. esame stato sess. 2003 – ROMA
Via G. M. della Torre 12

COLACICCO FILIPPO CRISTIAN
sup. esame stato sess. 2003 – FIUMICINO
Via Tempio della Fortuna 77

DI BONA MARCO
sup. esame stato sess. 2003 – ROMA
Via G. Palombini 12

FALZONE ALESSANDRO
precedentemente iscritto al n. 7643
GUIDONIA M. - Via Spagna 95/A

LORENZI ANGELO
sup. esame stato sess. 2003 – SEGNI
P.zza Risorgimento 31

MARTA FABIO
sup. esame stato sess. 1993 – LADISPOLI
Via dell'Ippocampo 34 - Ladispoli

PIERANTOZZI WALTER
sup. esame stato sess. 2003 – ALLUMIERE
Via della Repubblica 2/F

TRASFERIMENTO

RIVERA ANDREA
provenienza dal Collegio di Viterbo
con il n. 1105

CANCELLAZIONI PER DIMISSIONI

AVI PIERA
n. 8254 – ZAGAROLO

CHIAPPI FRANCO
n. 4636 – ROMA

DE BAGGIS MAURO
n. 3688 – ROMA

DE ROSSI LEONELLO
n. 7570 – VELLETRI

GIORDANI CARLO
n° 8176 – ROMA

SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 15 NOVEMBRE 2004

ALBO PROFESSIONALE

NUOVE ISCRIZIONI

FACCILONGO ENRICO
sup. esame stato sess. 2000 – ROMA
Via delle Vigne di Morena

LARDIERI GIUSEPPE
sup. esame stato sess. 2000 – LADISPOLI
Via Ancona 8D

PEZZELLA ELPIDIO
sup. esame stato sess. 2003 – ROMA
V.le G. Leontini 330

PISTOLESI ROBERTO
sup. esame stato sess. 2000 – VELLETRI
P.zza Cairoli 30

NUOVE ISCRIZIONI PER TRASFERIMENTI

MARTINO DOMENICO
provenienza dal Collegio di Cosenza con il
n. 1558

ORLANDO ANTONIO
provenienza dal Collegio di Taranto con il
n. 1242

NUOVA ISCRIZIONE DIPENDENTE al 50%

ZARRA CARLO
iscritto al n. 7055

GENZANO DI ROMA
Via Don Bosco 53

ISCRIZIONE DA DIPENDENTE PART-TIME A LIBERO PROFESSIONISTA

LO GRASSO MASSIMO
iscritto al n. 7087 – NETTUNO
Via Enea 25

CANCELLAZIONI PER DIMISSIONI

TESSARO MASSIMO
n. 5960 – ROMA

CANCELLAZIONE PER DECESSO

FERRUCCI ALDO
n. 370 – ROMA

MAGNONE GIAMBATTISTA
n. 2459 – CIVITAVECCHIA

SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 29 NOVEMBRE 2004

ALBO PROFESSIONALE

NUOVE ISCRIZIONI

D'OVIDIO ROBERTO
sup. esame stato sess. 1997 – ROMA
Via S. Alessio Siculo 14

FERRERA GIANLUCA
sup. esame stato sess. 2002 – ROMA
Via dei Savorgnan 6/B

TOSTI FRANCESCO
sup. esame stato sess. 2003 – VELLETRI
Via A. Gramsci 17

CANCELLAZIONE PER DECESSO

MARINI RUGGERO
n. 847 – ROMA

REVOCHE SOSPENSIONI

ALBANESI RICCARDO
regolarizzato in data 18/11/2004

ELENCO SPECIALE NUOVA ISCRIZIONE

CATUCCI MARCO
dipendente Agenzia del Territorio di
Roma

CANCELLAZIONE PER DIMISSIONI

D'AMICO MASSIMO
n. 90131

SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 27 DICEMBRE 2004

ALBO PROFESSIONALE

NUOVE ISCRIZIONI

ROMANI CLAUDIO
sup. esame stato sess. 2004 – CERVETERI
L.go Vivaldi 10

CANCELLAZIONI PER DIMISSIONI

CARNASSALE SEBASTIANO
n. 508 – ROMA

CILENTI CARLO
n. 2197 – ROMA

CORRADO MASSIMO
n. 7286 – ROMA

DALIANA VINCENZO
n. 2360 – ROMA

DAVID MARIO
n. 4810 – ROMA

DI FILIPPO ROCCO
n. 7220 – ROCCA DI PAPA

DI MURO ANTONIO
n. 4318 – ROMA

LUCENTE GIULIO
n. 3921 – ROMA

MASTROPIETRO FRANCO
n. 6064 – ROMA

PERICOLI REMO
n. 8493 – ROMA

PROIETTI ZACCARIA ANTONIO
n. 3026 – POMEZIA

PUGLIESE ARMANDO
n. 7781 – ROMA

REBISCINI ANGELO
n. 4077 – ROMA

SANTINI GIANFRANCO
n. 5102 – ROMA

AVVIO TRASFERIMENTO D'UFFICIO

MITRANO DANILO
n° 7383 – al Collegio di Viterbo

ELENCO SPECIALE CANCELLAZIONE PER DIMISSIONI

CAPONE RICCARDO
n. 90172

LICATA LUCIANO
n. 90050

UNO STRUMENTO UTILE PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE

Il CD Rom allegato alla rivista, giunto alla sua terza edizione, costituisce un veloce strumento di informazione basato sul Web ed una sintetica banca dati di software e documenti che raccoglie, su un unico supporto aggiornato integralmente ogni anno, tutti i principali strumenti relativi alla pratica professionale.

In primo luogo i software, **Do.C.Fa, Doc.te, Pregeo - Prenota, Voltura** nelle ultime versioni; le principali **normative** del nostro settore in materia di **urbanistica, edilizia, sicurezza, lavori pubblici e catastale**; una sezione dedicata al **Comune di Roma** con le procedure relative alla redazione del **fascicolo fabbricato** ed i modelli relativi alle comunicazioni di lavori interni e **DIA** delle principali circoscrizioni ed altro ancora.

Il CD contiene inoltre una nuova sezione con le **procedure fiscali**, le **normative regionali** ed infine l'archivio aggiornato delle **mailing list**.

Maurizio Pellini e Paolo Vannini



A. M. Moro IL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Valutazione del rischio -
Prevenzione - Costi -
Organizzazione -
Programmazione attività di
cantieri edili e ingegneria
civile ai sensi dei decreti
legislativi 494/96 - 528/99 e
del d.p.r. 222/03.

Dario Flaccovio Editore
2005, pp. 352 - CD ROM
Euro 45,00

Il 3 luglio 2003 il
Presidente della Repubblica
ha emanato con il decreto
n. 222, il regolamento sui
contenuti minimi dei piani
di sicurezza nei cantieri
temporanei o mobili,
concludendo così l'iter
giuridico avviato con il
decreto legislativo n. 626/
1994, integrato, per quanto
concerne lo specifico
settore edile e di
ingegneria civile, con il
decreto legislativo n. 494
del 14 agosto 1996,
successivamente
modificato con il decreto
legislativo n. 528/1999.
Queste ultime norme
avevano introdotto
sostanziali ed efficaci
innovazioni nel sistema di
tutela dal rischio di
infortunio e di malattia nei
luoghi di lavoro, ma non
specificavano i contenuti
dello strumento di
attuazione della

prevenzione nei cantieri,
lasciando la
discrezionalità
redazionale dei piani di
sicurezza e di
coordinamento ai
coordinatori per la
sicurezza, determinando
una disomogeneità nei
contenuti e nei risultati
che molto spesso si
dimostravano lontani dai
principi ispiratori delle
direttive europee.

Le disposizioni espresse
con il regolamento di
attuazione completano,
pertanto, l'articolata
materia, definendo in
modo inequivocabile i
contenuti del piano di
sicurezza e di
coordinamento, in
riferimento all'area di
cantiere,
all'organizzazione del
cantiere, alle lavorazioni,
alle interferenze tra
lavorazioni ed al loro
coordinamento, i
contenuti del piano di
sicurezza sostitutivo e del
piano operativo di
sicurezza, oltre ad
indicare il metodo per la
stima dei costi della
sicurezza. Questo
regolamento rende,
inoltre, compatibili i temi
che riguardano l'igiene e
la sicurezza dei cantieri
con i contenuti della legge
quadro n. 109/1994 in
materia di lavori pubblici,
uniformando con le
stesse regole gli appalti
pubblici e privati.
Questo volume con
allegato software si
propone di indirizzare i
responsabili della
sicurezza dei cantieri nella
corretta gestione dei
propri piani di sicurezza e
di coordinamento,
proprio alla luce del
decreto 222/2003.



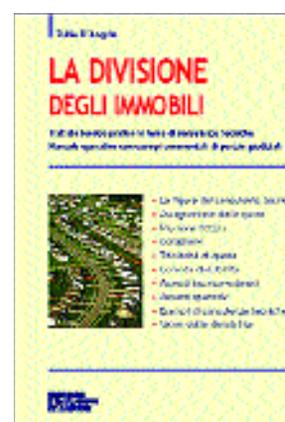
Analist Group SUCCESIONI E VOLTURE

Grafill Edizioni 2005
con manuale operativo e
CD ROM - Euro 78,00

Successioni e Volture è
un'applicazione che
consente di gestire in
modo semplice e rapido
procedure di successioni
legittime e testamentarie
aperte dopo il 20
settembre 1975.
Partendo da un
semplificato input dati,
Successioni e Volture
consente di ottenere
subito:

- l'elenco completo dei
successori e le rispettive
quote millesimali;
- il calcolo automatico
del valore degli immobili;
- l'importo di tutte le
imposte da pagare;
- la stampa completa e
dettagliata dei seguenti
documenti: la
dichiarazione della
successione; la voltura
catastale; il prospetto di
autoliquidazione delle
imposte; il modello di
pagamento delle imposte
ed il prospetto di
liquidazione delle
imposte con riparto delle
quote che ciascun
successore deve versare.
Il software Successioni e
Volture effettua i calcoli
prendendo in
considerazione le tabelle
vigenti nell'anno in cui è
stata aperta la

successione. Ciò vuol dire
che per modificare il
calcolo basta cambiare la
data di apertura della
successione e
l'applicazione provvederà
a recuperare aliquote ed
imposte minime vigenti in
quel periodo. È possibile,
inoltre, modificare il
calcolo
dell'autoliquidazione delle
imposte e del modello di
pagamento bancario.



Tullio D'Angelo LA DIVISIONE DEGLI IMMOBILI

Trattato teorico pratico
in tema di consulenze
tecniche. Manuale
operativo con esempi
commentati di perizie
giudiziali
Dario Flaccovio Editore
2004 - pp. 992
Euro 58,00

Nel volume l'autore
mette a frutto la propria
esperienza nel campo
delle consulenze, facendo
interagire dimensione
pratica e dimensione di
ricerca. Ne scaturisce un
quadro delle consulenze
tecniche utile a chi è
chiamato a misurarsi con
tematiche afferenti la
divisione degli immobili.
La materia acquista piena

concretezza quando si studiano i casi singoli, nei quali determinate condizioni tecniche forniscono i dati di fatto. L'autore ha cercato di dare spessore alla materia con una esemplificazione circostanziata, con profusione di commenti critici e note di supporto.

Le relazioni raccolte nel volume, essendo state redatte precedentemente all'entrata in vigore della moneta unica europea, cioè dell'euro, contengono valori espressi in lire, in quanto non si poteva adottare una moneta diversa rispetto a quella in vigore al momento della stesura di ciascuna relazione. Conseguentemente, per logica, anche gli importi richiamati nei commenti e nelle note alle relazioni sono in lire, onde non creare confusione. Si tenga poi conto che la finalità del volume non è quella di fornire dei valori, degli importi, che in qualche modo potrebbero servire di base a considerazioni di contenuto estimale. Il volume si propone di fornire un percorso estimale ed un indirizzo di lavoro a coloro che debbono impostare o sviluppare una consulenza concernente parte dei molteplici aspetti operativi in tema di divisione degli immobili.



Romano Roberto Giuseppe
MANUALE PER LA PROGETTAZIONE ESTEMPORANEA

DEI Tipografia del Genio Civile 2004 - pp. 486
CD ROM - Euro 69,00

Il Manuale presenta e illustra una metodologia flessibile, ma rigorosa, per lo svolgimento del progetto architettonico unita ad un'ampia rassegna tipologica e ad un ricchissimo repertorio grafico. Tra gli argomenti trattati: Come utilizzare lo spazio: la geometria e la rappresentazione dell'elaborato - Esempi svolti di prove progettuali per: - Area istruzione - Area di interesse comune (religioso, culturale, sociale, assistenziale, sanitario, amministrativo) - Area spazi pubblici attrezzati (parchi, piazze, aree per lo sport e il tempo libero) - Area turismo e strutture ricettive (albergo, residenza per anziani, residence, ostello, agriturismo) - Area residenze abitative (casa unifamiliare, a schiera, in linea, a torre, ecc.) - Area mobilità del disabile - Tematiche tecnologiche e dettagli costruttivi - Conservazione e

ripristino - Principi di dimensionamento strutturale - Repertorio dei temi assegnati per vecchio, nuovo e nuovissimo ordinamento
Nel CD Rom: Temi e soluzioni progettuali già svolti per usufruire di esempi tipologici da utilizzare in ambito professionale.



Curatolo, Palladino
SOLO STIME

DEI Tipografia del Genio Civile, 2004 - pp. 288
Euro 24,00

Una raccolta dei più frequenti casi-tipo delle valutazioni che è possibile incontrare nell'ambito della pratica professionale. Per ciascun caso-tipo sono individuati gli aspetti più rilevanti dal punto di vista metodologico che consentono al tecnico di individuare il criterio di stima adottato o le formule che sono utilizzate per la risoluzione del problema estimativo. I contenuti: - considerazioni generali - schemi guida per le relazioni estimative - stime sui fabbricati - stime sui terreni edificabili - stime sui terreni agricoli.

SAIEDUE LIVING

Si terrà a Bologna dal 16 al 20 marzo 2005 il SAIEDUE Living, salone internazionale di architettura, finiture interni, recupero e tecnologie per l'edilizia, organizzato da Federlegno Arredo in collaborazione con Edilegno, Unceaal e Bologna Fiere.

Saloni tematici:

- SATES - Tecnologie e Sistemi per l'Involucro Edilizio
- NATURPOLIS - Salone dei Prodotti Ecologici ed Ecologici migliorativi per le costruzioni
- FLOOR EXPO - Salone del Pavimento
- SECURBUILDING - Salone della Sicurezza, Impiantistica intell. e Home Automation
- SUNWEEK - Salone delle Energie Rinnovabili
- LIVING STONES - Salone del Marmo e delle Pietre Naturali
- LA FALEGNAMERIA DI SAIEDUE - Macchine e Tecnologie
- UTENSILIA - Salone degli Utensili Professionali e Sistemi di Fissaggio
- DECOR & COLOR SHOW Salone del Colore e della Decoraz. - Pros. Ed. Marzo 2006

Segreteria Operativa:

O.N. Organizzazione Nike,
Via Moscova 7, 20121 Milano
tel. 02 29017144
fax 02 29006279
segreteria@on-nike.it

PROGETTO CITTÀ 2005

La terza edizione di Progetto Città – Mostra di architettura, urbanistica, tecnologie e servizi per lo sviluppo del territorio – si svolgerà a Milano dal 2 al 6 aprile 2005 ponendosi come evento fondamentale a livello

nazionale ed europeo per lo sviluppo globale delle metropoli e del territorio. Quest'anno la mostra inaugurerà ufficialmente il nuovo polo fieristico milanese di Rho-Pero. Dal punto di vista culturale e politico è l'ambito privilegiato di approfondimento delle tematiche e delle problematiche legate allo sviluppo delle città e delle metropoli: l'erogazione e la gestione dei servizi di pubblica utilità, le infrastrutture, la mobilità e l'ambiente, l'arredo delle città, il verde pubblico, lo sport e i metodi e le tecnologie innovative per la costruzione. Questi i diversi saloni tematici:

- Ambiente e public utilities
- Traffico, sistemi della mobilità e infrastrutture
- Expo biennale delle tecnologie e della mobilità innovativa
- Qualità del territorio: arredo urbano e verde pubblico
- Sport: impiantistica sportiva, piscine e fitness
- Nuove tecnologie e materiali innovativi per la costruzione.

Segreteria Organizzativa:
 Progetto città s.r.l.
 Via Canova, 19
 20145 Milano (Italy)
 tel. +39 02 31911911
 fax +39 02 33608733

LEGGE «MILLEPROROGHE»

La L. 27.12.2004, n. 306 (G.U. n. 302 del 27.12.2004), ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 266/2004, contenente la proroga o il differimento di alcuni termini previsti da disposizioni legislative. Sono

state sostanzialmente confermate tutte le proroghe introdotte dal decreto-legge e ne sono state introdotte altre indicate di seguito:

Norme sicurezza impianti

È stata ulteriormente differita all'1.7.2005 l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al Capo V della Parte II del D.P.R. 380/2001 (Testo unico in materia di edilizia), artt. da 107 a 121, concernenti la sicurezza degli impianti. Come conseguenza della proroga di cui sopra viene differita anche l'attuazione dell'Albo dei soggetti abilitati all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento ed alla manutenzione degli impianti di cui all'art. 107 del TU dell'edilizia, introdotto dal D.M. 24.11.2004.

Testo unico sicurezza sul lavoro

L'art. 6 della legge ha disposto la proroga al 30.6.2005 del termine entro il quale il Governo dovrà emanare uno o più decreti legislativi per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, ai sensi e secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 20 della L. 59/1997 e nel rispetto dei principi e criteri della legge 229/2003.

Denunce pozzi

L'art. 19-*octies*, introdotto in fase di conversione in legge, ha prorogato al 31.12.2005 il termine, di cui all'art. 23, comma 6, del D. Lg.vo 11.5.1999, n. 152, relativo alle domande di riconoscimento o di concessione preferenziale ed alle denunce dei pozzi. Chi presenta entro la predetta data domanda di sanatoria per le derivazioni o utilizzazioni di acqua pubblica, in tutto o in parte abusivamente in atto, la sanzione di cui all'art. 17 del

R.D. 1775/1933 è ridotta ad un quinto.

GESTIONE DELLA MANUTENZIONE

Maintenance Management MM2005

la prima conferenza internazionale sulla gestione della manutenzione si terrà a Venezia nei giorni 14-15 aprile 2005. L'evento, frutto della collaborazione tra il CEN, il CNIM e l'UNI, ha lo scopo di mettere in contatto scienziati, ricercatori, tecnici ed esperti interessati ai temi correlati con la gestione della manutenzione nei diversi ambiti applicativi ed evidenziare, in particolar modo, l'importanza della cooperazione tra le Università, le Industrie e gli Enti Istituzionali.

Segreteria della Conferenza
 c/o CNIM - Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione
 Tel. 0039-06 4745340
 0039-06 42010534
 Fax 0039-06 4745512
 website: www.mm2005.it

IRAP E PROFESSIONISTI I piccoli studi non devono pagare l'imposta

Con sentenza n. 21203/2004 la Corte di Cassazione, confermando un orientamento consolidato in giurisprudenza, ha stabilito che i piccoli studi non sono tenuti a pagare l'Irap (imposta regionale sulle attività produttive); infatti ha accolto la richiesta di un professionista che, non avendo uno studio proprio e lavorando con beni strumentali e collaboratori occasionali, ha avuto diritto al rimborso dell'imposta. In particolare i giudici della Corte hanno affermato che in base alle prove documentali ed in presenza di beni strumentali e di occasionali compensi a terzi, si doveva escludere l'esistenza di una struttura organizzativa stabile, con lavoratori subordinati o con collaboratori parasubordinati e l'impiego di capitali provenienti da mutui esterni che giustificavano invece l'imposizione fiscale in oggetto.

TIPI DI FRAZIONAMENTO CATASTALE INVITO AI COLLEGHI

Nell'ottica di pervenire ad una sostanziale uniformità nelle procedure degli uffici tecnici dei municipi del Comune di Roma ed in quelli dei Comuni della Provincia, il Collegio ha promosso un'indagine finalizzata a conoscere le modalità di deposito dei tipi di frazionamento catastale e della documentazione e/o modulistica da allegare a seconda delle richieste dei diversi uffici. Sarà inoltre utile conoscere se i vari uffici rilascino l'attestazione a vista ovvero differiscano la riconsegna. Si invitano pertanto i colleghi a fornire indicazioni utili a completare l'indagine per ottenere un quadro chiaro della situazione e, successivamente, poter intervenire con proposte atte a rendere più agevole l'esercizio della nostra professione. Si prega di collaborare nell'interesse di tutti comunicando i dati a:

Collegio Provinciale dei Geometri di Roma
Piazzale Val Fiorita, 4/f – 00144 Roma.
 e-mail: georoma@tiscalinet.it